



Via Cecilio Stazio, n.5-00136 ROMA- Tel.0635341726/fax 0635343061

Prot. Sind. 0006

e p.c.

Al Direttore Regionale
Tutela della Salute e SSR
Dr. Silvio Natoli
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Al Presidente della Regione Lazio
On. Piero Marrazzo
Via Cristoforo Colombo, n. 212
00147 ROMA

All'Assessore alla Sanità
On. Augusto Battaglia
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

All'Assessore al Bilancio,
Programmazione Economico Finanziaria
On. Luigi Nieri
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

LORO SEDI

Ai sensi delle normative sindacali

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.i.m.

Ex art. 328 c.p.

Oggetto: riscontro a nota del 18 maggio 2006 prot. n. 59921/4V/02

Gentile Direttore,

La nostra O.S. desidera innanzitutto ringraziarla per la Sua gentile risposta del 18 maggio u.s.. La sua nota rispondeva ad una nostra precedente diffida in cui si contestava la legittimità della stipula del contratto dell'attuale direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, dott. Montaguti, da parte dell'Amministrazione universitaria e si chiedevano chiarimenti in merito agli emolumenti stabiliti nel contratto per lo stesso direttore. La nostra O.S. aveva inoltre chiesto che, qualora lo stipendio del dott. Montaguti superasse il tetto previsto dalle normative vigenti, si adottassero i necessari atti da parte delle amministrazioni competenti per la rimodulazione dello stesso stipendio entro i massimali previsti dai DPCM in vigore.

Nella Sua gentile risposta Lei ha confutato la nostra diffida per quanto inerente all'amministrazione in capo alla quale era obbligo stipulare il contratto, mentre per quanto atteneva alle nostre considerazioni in merito ai compensi percepiti dal direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I si leggeva nella Sua nota: *"Per quanto concerne, infine, le considerazioni esposte in merito ai compensi del direttore generale si ritiene che i relativi chiarimenti debbano essere richiesti all'Amministrazione che ha predisposto il provvedimento di nomina ed il relativo contratto del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I."* Quindi, la Regione, mentre ha confutato le osservazioni della nostra O.S. in merito al soggetto legittimato alla stipula del contratto dell'attuale direttore generale, non ha risposto alle nostre considerazioni sugli emolumenti dallo stesso percepiti, rimandando i chiarimenti dovuti al soggetto giuridico che ne ha predisposto la nomina e il relativo contratto, cioè l'Amministrazione Universitaria.

A questo punto la nostra O.S. ha riproposto la diffida in allegato (all.1) all'Amministrazione universitaria, che non aveva peraltro ancora risposto.

In data 1 giugno 2006 ci è stata inviata la risposta dell'Università a firma del prof. Luigi Frati per il Rettore (all. 2) che preliminarmente ha eccepito sulla competenza della nostra O.S. a proporre diffide all'Amministrazione universitaria, tale eccezione sarà oggetto di una nostra nota a parte all'Amministrazione universitaria. Nella nota a firma del prof. Frati che non risponde, peraltro, specificatamente al quesito se i compensi del direttore generale superano i massimali previsti dai DPCM vigenti si legge: *"Purtuttavia, per soli fini di trasparenza, si conferma il contenuto della nota prot. 59921/4v/02 della Regione Lazio del 18 maggio 2006. Si precisa, infine, che l'onere della spesa grava sul bilancio dell'Azienda Policlinico Umberto I."*

Come avrà letto anche su "Il Giornale" cronaca di Roma del 12 luglio c.a. (all. 3) questa nota a firma del prof. Frati ha suscitato nella nostra O.S. un vivo stupore. Infatti le due ultime frasi sono palesemente contraddittorie. Infatti, nella prima frase il prof. Frati conferma la nota della Regione, quindi la retribuzione sembrerebbe far capo all'Amministrazione universitaria. Successivamente, però, il prof. Frati asserisce che lo stipendio del dott. Montaguti grava sul bilancio Aziendale. Se così è, la Regione è l'Amministrazione che paga lo stipendio dell'attuale direttore generale, in quanto l'onere della spesa, come dichiarato ripetiamo dal prof. Frati, grava sul bilancio dell'Azienda che è concordato con la Regione. Il bilancio dell'Azienda Policlinico Umberto I prevede delle entrate e delle uscite. I costi degli stipendi del direttore generale, del direttore sanitario e del direttore amministrativo gravano su di esso, in quanto sicuramente saranno stati ascritti sotto la voce uscite.

Quindi, sulla base della Sua nota e di quella del prof. Frati, abbiamo compreso che l'Università ha stipulato il contratto con degli emolumenti che ad oggi ancora non ci è dato sapere se superino i

massimali previsti dai DPCM vigenti, mentre chi paga è la Regione che approva i bilanci dell'Azienda Umberto I.

La nostra O.S. INVITA l'Amministrazione regionale, per quanto di competenza, essendo l'ente pagatore come da nota del prof. Frati, a procedere immediatamente alla verifica dello stipendio dell'attuale direttore generale dell'Umberto I, dello stipendio del direttore sanitario e del direttore amministrativo. La nostra O.S. INVITA l'Amministrazione Regionale, qualora lo stipendio del Direttore Generale superasse il tetto massimo previsto dai DPCM summenzionati e cioè superasse la cifra di 180 mila euro a procedere, in sede di autotutela e in quanto organo vigilante, all'immediata rimodulazione dello stipendio, riportandolo ai valori previsti dalle normative vigenti, e ad avviare immediatamente il recupero delle somme eccedenti il tetto massimo summenzionato corrisposte fino ad oggi a far tempo dalla stipula del contratto.

E AVVISA l'Amministrazione Regionale, che a tanto non ottemperando entro i termini previsti di legge dal ricevimento della presente tali circostanze saranno segnalate alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i conseguenti profili di responsabilità contabile nonché alla competente Procura della Repubblica per i profili di reato individuabili.

Ci scusiamo per i toni della lettera ma informiamo ancora una volta che ad oggi i dirigenti medici dell'Azienda Umberto I aspettano il pagamento degli arretrati del contratto della dirigenza medica biennio economico 2002-2003, quando già il nuovo Governo ha dato via libera alla stipula del secondo biennio. Poichè il direttore generale dell'Umberto I e l'attuale Amministrazione Regionale ancora non si sono sentite in dovere di incontrarci ufficialmente, ancora non si sono sentite in dovere di chiarire quando saranno pagati gli arretrati, nonostante le reiterate richieste questa è l'unica modalità di interlocuzione che abbiamo.

Distinti saluti,

Responsabile aziendale FIALS Medici Universitari
Dr. Antonio Sili Scavalli

Roma, 13.06.06